

Bianchi (Pdc) chiede la testa del sindaco: "Brozzi l'ha contraddetto sulla sanità" "Seccarecci è sfiduciato, si dimetta"

PITIGLIANO - "Seccarecci si dimetta". E' questa la perentoria richiesta che arriva dal consigliere dei Comunisti italiani di Pitigliano, Marco Bianchi, nei confronti del primo cittadino. "In una piccola realtà come quella di Pitigliano la questione della sanità è dell'ospedale riveste uno dei principali interessi politici amministrativi. Per questo il Pdc chiede a tutte le forze politiche di Pitigliano un tavolo per affrontare politicamente una delle più gravi mancanze amministrative di questa maggioranza". Bianchi ricorda come il suo partito abbia cercato di impedire certe scelte, al contrario del sindaco che ha seguito "... le scelte dettate da logiche meramente

economiche che l'Asl 9 ha da tempo intrapreso sul nostro Presidio. Denunciando e preannunciando i tagli che si sarebbero verificati, ma incurante o, viene da pensare debitrice di qualche accordo preelettorale, questa maggioranza ha ridotto, in breve tempo, quello che era detto ospedale a una sezione dell'ospedale di Orbetello perdendo contestualmente il referente sanitario di stabilimento, la convenzione per la radiologia e riducendo il laboratorio analisi a un servizio "part-time" a 6 ore lavorative". Nel chiedere le dimissioni di Seccarecci, Bianchi chiama in causa l'ex sindaco Brozzi, attuale presidente della Comunità montana e capogruppo della maggioranza in

consiglio. "Sabato scorso durante la conferenza annuale dei servizi sanitari dell'Usl9, Brozzi si è rifiutato di firmare, sfiduciando il sindaco, quel patto capestro per l'ospedale di Pitigliano in completo disaccordo con Seccarecci, dimenticandosi o ravvedendosi rispetto alle dichiarazioni da lui stesso fatte sia in consiglio comunale che nella conferenza dei capogruppo dove sostenendo la bontà di quel documento. A questo punto Seccarecci ci deve delle spiegazioni: o ricambi la sfiducia a Brozzi, oppure si ravveda e si conghi nelle mani dell'ex sindaco lasciando a questo pieni poteri per governare Pitigliano o ammetta la propria disfatta dimettendosi".